

MARIA DE PI
IGNAZIO M
partecipano il loro ma
Cherso, 8 maggio 1919.

CINE ITAL
OGGI rappresent
straordinaria dell
di opera cinematografica
CARM
Colossale dramma s
tratto della novell
spero Merimé par
Melilac e L. H.
Nuovissima pe
Musica espressame
dell'opera omom
mortale G. BIZET
genera tutta la sp
film
COLOSSALE SU
Grande arrivo

CAF
Guatemala
San Salvador
San Domingo
Santos sup.

MEI
Via Sergi

Lesioni di pal
Ritiro proferto. - Age
della 15 la pal. Domest
festa concerto della m
rina, dalle 18

Stabilimento
favenderia, struttura
e Benedetti, prelev
domicilio, e consegn
ore ed anche

Compagnia dell
Via Barbacani 7. Cor
esclusivista

Pattinaggio
Via Carlo Defrancesco
al mercoledì e feste
tini. Buffet a

Sartoria
Via della Sordani, la
della Venezia Giulia
di Stoff

Unione m
Via Mazzini 7
SARTORIA MILIT.

LA SUGA
(Stanzano di Pierre
Prima traduzione fr
Non poteva fare
paragona della cor
si voleva mantenere
più indecisi. Le sem
voci che la chiamav
spondere a Regina e
l'altra per sacrificare
spetto della parola d
solare e guaire col
vata nel culto del
colle dalle labbra di
madre, di suo zio e
delle viruose donne.

Il padre dell'irredentismo istriano: CARLO COMBI

(Fino)
Seguitando anche dopo Villafranca il movimento unitario in tutte le varie regioni d'Italia, il Combi si rimise più a cuore che mai al lavoro. E, data fuori tra il '90 e il '91, nella «Rivista contemporanea» del Torino uno scritto sopra «L'etnografia dell'Istria», eccellente ed opportuna dimostrazione dell'autocrazia italiana dell'Istria, passo ad iniziare quel suo profondo e divinatorio studio storico-geografico, che, destinati a provare a tutti gli Italiani l'irrescindibile necessità che il confine orientale d'Italia corresse lungo le Giulie, videro in breve la luce anonimi nel Politecnico di Milano e nell'«Annuario statistico» del Correnti, e che, frutto di ostinate indagini, di molte letture e di studi anche militari, servirono di base a questi scritti i congeneri apparvero in seguito e mantengono pur oggi gran parte del loro originario valore.

Il lavoro scientifico e letterario non impediva, naturalmente, al Combi, l'autorità che gli godeva in tutta l'Istria, pur non sostenendo nessuna carica pubblica, all'intuori di quella, più che modesta, di consigliere comunale della Capodistria, era tale e tale che si ricorreva per consiglio a lui in ogni stringente congiuntura. Ed anche nel '61, quando fu necessario stabilire quale attitudine dovesse assumere la Dieta provinciale istriana di fronte all'invito governativo di mandare dei propri deputati al parlamento di Vienna, si chiese il parere suo; ed ecco il Combi opportunamente suggerire che la maggioranza liberale deponesse delle schede con su scritta la parola «nessuno». Così fu fatto, e il senso della dimostrazione apparve tanto manifesto anche all'Austria, ch'essa dislesse isofatto la Dieta ribelle.

Avutosi senore, nella primavera del '66, dell'alleanza conclusasi fra l'Italia e Prussia, parve a tutti certa la guerra contro l'Austria e ancor più certa la vittoria. Stimò allora il Combi opportunamente tornare anche una volta sul suo argomento preferito, richiamando l'attenzione del governo italiano sull'«importanza dell'Alpe Giulie e sulla sua difesa dell'Italia orientale». Benché anche il nuovo saggio fosse uscito anonimo in una rivista torinese, il Combi era indì a non molto invitato dalla politica imperiale a lasciar l'Istria, sotto la minaccia, in caso di disubbidienza, d'essere imprigionato nella fortezza di Temesvar. Lasciata Capodistria con la rallegrante certezza che la guerra era imminente, il Combi ripartì in Svizzera, e di là passò subito a Milano. Scoppiata la guerra, il Governo nazionale, e cui il Combi era da un pezzo noto, volle servirsi dell'opera sua e lo chiamò al quartiere generale dell'esercito e dell'armata perché vi fornisse (come ebbe a lasciarsi scritto il Combi stesso) le «indicazioni più opportune rispetto a Trieste e all'Istria, riguardo alle quali era stato egli il somministratore di tutti i dati che i ministri avevano chiesti col mezzo del Comitato centrale veneto».

Si sa quale intanto e doloroso esito ebbe la campagna del '66, e si sa del pari che furono proprio gli «insuccessi di Cistova e di Lissa ad impedire che il Trentino, la Venezia Giulia e la Dalmazia riucessero fin d'allora la libertà.

La catastrofe militare, se addolorò nei Combi l'italiano, non piegò in lui il patriottismo. Superato il primo lutto, il Combi si accinse a un lavoro di nuovo

DAL «FUOCO» di Barbuss.

Tulliano ancora questo capitolo che più storo a sé. Si indovina: l'illusione e caratterizza una simpatica figura di italiano idealista, impetuoso, e che, in un paio di atavici da donna tutto l'incanto femminile, che fu la dimora di ogni fatto di fecondità e l'antima anche nel sonno.

— Veramente, mi dice Paradisi che rno mio vicino di marcia, mi potrai credere se vorrai, ma io sono sfinito, sposato... Ma una marcia mi stia così faticosa come questa.

Egli trascinava i piedi e piagnucolava, ma la sera, il suo busto quadrato, impacciato da un sacco, il cui profilo allargato e complicato e la cui altezza parevano fantastiche. In due riprese egli urlò e chiamò.

Paradisi è resistente. Ma era corso tutta la notte su e giù per la trincea come stoffetta, mentre gli altri dormivano, e aveva quindi ragione d'essere stanco.

Egli brontolava anche:

Che? Questi chilometri sono discaucchi, altrimenti non è possibile. E rievava bruscamente lo zaino o ogni tre passi, con un colpo di reni,

L'AZIONE DELLA SERA

e ciò non avrebbe danno della maestranza veniziana e con grave pregiudizio degli interessi e dell'avvenire economico di Venezia».

Il nuovo bandito sull'orario de' locali pubblici. Lo trattore, ristornati a casa dalle ore 6 alle 23, leatri, cinematografici, circoli di lettura e altre sale adibite a pubblici divertimenti fino alle 23.30. Si potranno spacciare libelle apologetiche in locali autorizzati dalle ore 11.

Come sono pagati gli autori. Paolo Giacometti che fu uno dei più grandi e fecondi scrittori dell'ultimo secolo è stato stipendiato come poeta di compagnia per circa 25 anni la sua mezza esistenza. I moderni autori sono indubbiamente meglio pagati, hanno fortuna, ma i recenti indolenti ha associato che un discreto successo fruttò all'autore almeno 10.000 lire, un grande successo ancora 100.000 lire in Italia. In Francia invece gli pi. e; il Cyrano de Bergerac fruttò due milioni.

ADUNANZE.

S'invitano tutti gli addetti ai negozi (commercianti, manifatture, drogherie, negozi di ferramenta ecc.) ad una adunata che si terrà domani giovedì 13 m. e alle ore 7 e mezzo nella sala, gentilmente concessa, della Banca d'Italia, in Piazza Venezia, per trattare degli interessi economici. Si pregano gli interessati di non mancare.

«Venezia Club». Per questa sera alle ore 19 è invitata la Sezione podistica a trovarsi nel Parco Biadina.

«Alto» ore 20.30 è invitata la sezione mandolinistica.

In fascio.

UDINE. 13. — L'on. Fradeletto ha visitato ieri i mandamenti di S. Daniele di Castelnuovo accompagnato dal deputato di Caprioglio. Si è soffermato a S. Daniele ove il bombardamento nemico arrecò notevoli danni. Per la confederazione nazionale del pubblico impiego

ROMA. 13. — Nel giorno 11-13 è indetto un grande Congresso Nazionale degli impiegati per trattare la questione di cassa e la riforma dell'amministrazione centrale e locale e per costituire la Confederazione Nazionale del pubblico impiego. Hanno aderito all'iniziativa la Federazione fra gli impiegati degli Enti Locali, l'Associazione dei magistrati, la Federazione degli impiegati nazionali.

La Gran Marca Italiana

Il Vermouth bianco «High-Life», privilegiato prodotto della Distilleria Isolabella fabbricato a base di puro vino

Fac-simile dell'etichetta originale

ISOLABELLA

Specialità ricercate
Liquori da dessert

Il Mandarinetto

La Chartreuse

Apertivo
Bimaro 1918 Isolabella

Wappresentante - depositario
S. CLAI

Pola - Via Sergia 10
Telef. Inter. 1-60

La Gran Marca Italiana

Guardarsi dalle contraffazioni

sostenuta da quattro travi, e che aveva per misura i quattro punti cardinali. Ma questa tettoia era ben coperta, vantaggiosa e apprezzabile. Era già occupata da un po' d'ovatta bianca.

— Birra, caffè? qualche cosa, che...
— No, amici miei, niente di niente. Noi non siamo di qui: siamo dei profughi, soprattutto.

— Ah, allora, poiché non c'è niente, andiamocene.

Ci voltammo: tuttavia abbiamo approfittato un momento del calore che regna nella casa e della lampada che arde in fondo a una poltrona e che sembra molto occupata a un lavoro.

La «io» un segno col braccio a Paradisi.

— Ecco la bella della casa. Va a farla la corte!

Paradisi ha un gesto superbo d'indifferenza. Egli non se ne accidia delle tante cose, quantunque da un anno e mezzo per lui del resto, quando fossero per lui, egli non se ne accidia.

— Giavone a Venezia, prof! mi dice, cominciando a «badagare».

— Certo, disse Paradisi.

Egli si solleva, si alza. Zappando per la stanzuccia, si dirige verso la finestra dorata che ha fatto in sua apparenza nell'ombrello; poi verso la porta. Volpate lo segue e ci vengo dietro.

Entriamo e domandiamo al vecchio, che ci ha aperta e che ha una testa tre-

Seambi commerciali a Fiume

Fiume. 12. — A Fiume sono stati «completati in questi ultimi tempi prodotti dell'industria tessile italiana per un valore di 60 milioni di lire. In questi giorni sono accorsi a Fiume non appena conosciuta la notizia del permesso dell'introduzione della corona austriaca in Italia, molti di commercianti soprattutto ungheresi che hanno già esaurito lo sc accumulato. (Grandi spedizioni di tessuti hanno luogo in questi giorni verso Fiume da Genova e da Venezia.

Scoperte archeologiche in Libia
Nel mese di aprile sono continuate in Libia le scoperte archeologiche. I lavori eseguiti alla cava di Angarosa hanno dato in luce una tomba con pitture appartenenti alla religione di Mitra. Nella campagna sono stati ritrovati frammenti di mosaico, di cui esemplari pregevolissimi furono rinvenuti a Ziten e Leida. Si sono pure rinvenuti, nello città, monete ed epigrafi di grande importanza.

Direttore dell'Antonio Debelli
Capo responsabile Bernardo Staffetta
Tipografia della «Società editrice L'azione»

Quaderni

per le scuole si acquistano nella Cartoleria Rocco, Via Giulia 1.

Pattinaggio Excelsior
Via Carlo Defrancesco. Ritiro proferto

Aperto dalle 8.15 e dalle 15 in poi. Domenica, mercoledì e feste CONCERTO della musica della marina dalle 18 in poi

Libreria Schmidt
Lazzari: «Il bolscevismo» L. 1,20.
Puccini: «Davanti a Trieste» L. 3,50. «La Patria del soldato» Lire 3,50. — Biblioteca casalinga con più di 1000 ricette per cucina, a 40 cent. il volumetto.

Autocorriere:

Pola-Pisino (partenza Porta S. Giovanni) tutti i giorni: part. alle 6, arr. Dignano 6.40, arr. Rovigno 7.00 e Pisino 8.40. Pisino-Pola: part. Pisino alle 15, Gimino 15.50, Dignano 17, Pola 17.40.

Pisino-Buè-Capodistria-Trieste: part. Pisino, arrivo Buè 10.15, Capodistria 11.30, Trieste 12.

Alba-Buè: part. ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.50. Pola-Alba: part. ogni martedì, giovedì e sabato alle 6.

Alba-Abbazia: part. ogni martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Abbazia-Alba: part. ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 6.

Parzeno-Pisino: part. alle 7, Partenza 8.05, Pisino 8.45. Pisino-Parzeno: part. alle 15, Antignana 15.45, Parzeno 16.45.

Pisino-Rovigno: part. Pisino 17, San Pietro in Selve 17.35, Canfanaro 18.20, Villa 19, Rovigno 19.20, Canfanaro 19.30, San Pietro 8, Pisino 8.50.

Pisino-Alba: part. Pisino alle 17, Chersano 18.20, Alba 19. Part. Alba alle 6, Chersano 7.10, Pisino 8.30.

Linee dei piroscafi per:

(senza garanzia per cambiamenti improvvisi)

BRIONI: part. ore 6, 14 (toccando Fasana), 19: arrivo da Brioni ore 9 (toccando Fasana), 18.45, 20.55. (Facoltativa a seconda del concorso del pubblico [domeniche e feste]).

TRIESTE: part. giornalmente alle 6.50 (toccando Fasana, Rovigno, Orsero, Fasana, Cilanova, Umago), Salvo Fasana, part. giornalmente alle 7, Trieste-Pola: part. giornalmente alle 7, Pola-Pola (Fermata facoltativa).

TRIESTE-CURZOLA (e scali): arriva a Pola da Trieste ogni mercoledì Dalmazia e parte subito per gli scali della Dalmazia e parte a Pola dalla Dalmazia ogni venerdì alle 11 e parte subito per Trieste.

Fiume: part. ogni giorno alle 7, arriva giornalmente alle 15.30. Diretto: part. domenica e mercoledì alle 8, martedì, giovedì e lunedì alle 14. Toccando Cherso e Lussanopoco: parte ogni venerdì alle 7 e arriva ogni mercoledì alle 11.30.

VENIZIA: part. ogni giorno alle 7, arriva a Venezia alle 16. Da Venezia parte ogni giorno alle 7, arriva a Pola alle 18.

VENIZIA: Mercoledì part. giovedì alle 7, domenica alle 10.

ANCONA: part. giovedì ore 7, arriva mercoledì alle 11.30 (toccando Lussanopoco).

PERI: Quindicinale: part. il 5 e 20 ore 1, arriva il 14 e 29 ore 20.

Francesca che l'accompagnasse
impiegata ai pasti amministrativi
alla quale era stato invitato a recarsi
una volta, ma che subito il cappato
e così via.

(Continua)